



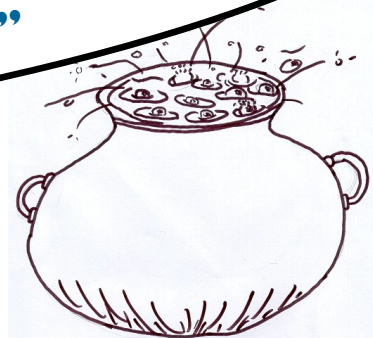
# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 17 Numero 6

giugno 2018

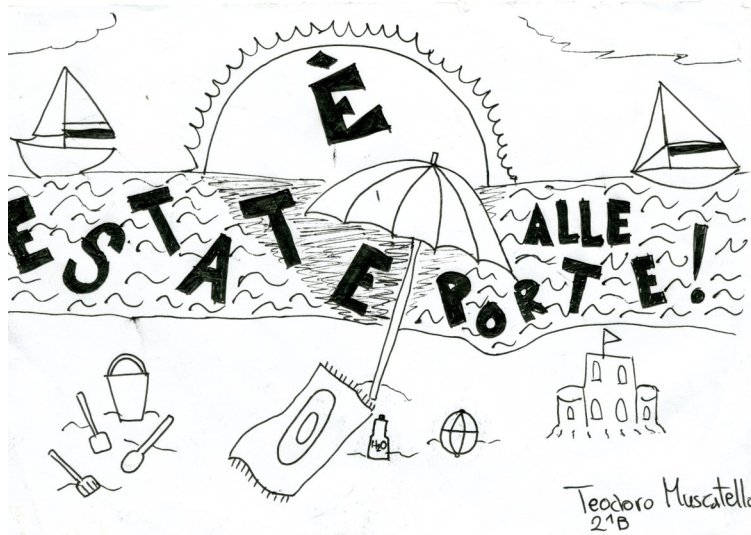


## Fine della scuola

Mancano solo tre settimane alla fine della scuola, tutti noi stiamo facendo il conto alla rovescia per l'inizio delle vacanze. Anche io naturalmente sono molto felice che da qui a poco ci ritroveremo tutti su una spiaggia a prendere il sole, però sono anche convinta che mi mancheranno i miei compagni durante questi tre mesi estivi. E' anche vero che un po' di pausa dallo stress quotidiano (dai compiti ogni pomeriggio, dalle sgridate dei

professori, dalla fatica abissale di doversi alzare

alle sette ogni mattina per arrivare a scuola in tempo e dall'ansia più totale quando il giorno dopo hai qualche verifica) ci può solo che fare bene, ma mi mancheranno molte delle cose che avvengono nelle aule della nostra scuola, e non parlo delle interrogazioni (per carità) ma delle risate con le mie amiche in aula



Continua a pag. 2

## Radio 100 passi

Pochi giorni fa a Palermo noi della 3B con la 3E abbiamo visitato la radio 100 passi. La radio 100 passi è una radio fondata da Danilo Sulis, in onore del suo amico Peppino Impastato ucciso dalla mafia.

Peppino era un ragazzo, figlio di un mafioso, che a circa 25 anni decide di ribellarsi alla sua famiglia e fondare una radio, radio AUT. In questa radio lui e i suoi amici dicono quello che vogliono sulla mafia ridicolizzandola. Do-

po la sua uccisione la radio chiude, ma qualche anno fa Danilo ha deciso di riaprirla grazie ai fondi di volontari ma non dello stato. Incontrarlo secondo me è stato molto utile ed interessante, ci ha spiegato molte cose su di lui, su come aveva conosciuto Peppino, sulla vecchia radio e su come era nata ma anche sulla nuova radio e sulle difficoltà che ha incontrato nel fondarla. Per esempio ci ha detto che il giorno prima della sua inaugurazione durante la not-

Continua a pag. 3



## IL CAMPO-SCUOLA A PALERMO

Martedì 15 Maggio all'alba con la mia classe e la terza E siamo partiti per il campo-scuola a Palermo. La sera precedente sono andata a letto verso le nove, anche se sono riuscita ad addormentarmi solo verso le undici, quindi all'ora della sveglia ero una sorta di zombie. Alle quattro davanti scuola ci siamo incontrati tutti pronti per partire: a quell'ora l'adrenalina che era dentro di noi era al massimo, quindi la stanchezza non la sentivamo tanto. In aeroporto siamo arrivati alle cinque e mezza circa e abbiamo dovuto aspettare il nostro volo per quasi un'altra ora. In fondo quell'ora è passata quasi velocemente: tra il check-in, tutti i controlli da fare prima di riuscire ad entrare nell'effettivo aeroporto e alla fine abbiamo anche giocato a carte.

Appena saliti sull'aereo il sonno si è impadronito di tutto il mio corpo, quindi logicamente ho pensato che dormire sarebbe stata una grande idea, però quel "babbano" del mio compagno di classe che stava accanto a me ha deciso di infastidirmi per tutto il viaggio. Alla fine del volo la voglia di dormire era andata, quindi in pullman ho ascoltato la musica per rilassarmi un po' prima della lunga giornata che ci stava aspettando. Alle dieci già mi chiedevo quand'è che saremmo tornati in albergo, anche se mancava tantissimo tempo per andare in albergo. Verso le diciotto, dopo una lunga, interessante e stancante giornata siamo andati nelle stanze dell'hotel per mettere a posto le nostre cose e per, poco dopo, andare a mangiare ad un ristorante lì vicino. Alle ventidue circa avevamo finito di mangia-

re e con le poche forze che ci rimanevano siamo andati a giocare in una piazzetta, però io e pochi altri siamo stati seduti per terra con la faccia di chi si è ubriacato di sonno, quando invece il prof. Castelli era sveglio come un ragazzino a mezzogiorno che ha bevuto una cassetta piena di coca-cola. Alle ventitré eravamo tutti in albergo, finalmente, io e le mie compagne di stanza appena sotto le coperte siamo cadute in un sonno immediato, credo.

I giorni successivi si sono svolti con i ritmi del primo, solo che eravamo tutti più riposati e devo ammettere che tutto sembrava più bello e interessante.

Certo, monumenti, chiese, piazze, il sito di Segesta, le saline e la cittadina di Erice ci hanno spesso coinvolto e a volte addirittura stupito, ma il lungo spostamento in pullman mi ha fatto conoscere una Sicilia ricca di profumi, colori, odori e anche di sapori. Arancini e gelati sembrano essere anche loro simboli di questa meravigliosa terra.

La sera, per quanto morti di stanchezza era divertente gio-

care e stare insieme agli altri e sicuramente è valse la pena di dormire un po' meno. Secondo me questo campo-

Continua dalla prima

video

mentre avremmo dovuto vedere i film, dei giochi con i miei compagni nelle ore di buco, delle palline di carta lanciate quando i prof. escono e tante altre cose che rendono la scuola un posto speciale dove il tempo trascorre anche in modo divertente. D'altro canto non vedo l'ora di alzarmi alle dieci di mattina, di fare quei bagni lunghi delle ore e di poter uscire la sera senza dovermi preoccupare dei compiti non finiti o di dover andare a letto presto perché sennò la mattina dopo non riuscirei a svegliarmi neanche con le cannonate.

Nina 2B

scuola è durato troppo poco, forse anche perché quando si è in bella compagnia e ci si diverte il tempo passa velocemente. Questi giorni sono stati un'esperienza degna della fine delle medie, per non dimenticare gli amici nuovi e vecchi e per ricordare sempre le cose buone che sono successe in questi tre anni.

Beatrice 3B





Continua dalla prima

te qualcuno è entrato nel palazzo dove era situata e ha rotto tutte le apparecchiature con un martello. Io penso che il suo sia un esempio di lotta alla mafia molto importante, perché oltre a quello raccontato poco fa di incidenti ne ha avuti molti, ma non ha mai mollato e ancora oggi lotta per il suo amico Peppino.

Francesca 3B

## Il contrasto di Palermo

Palermo è una città che risalta per il contrasto. Questa secondo me è la sua caratteristica principale. Inoltre, c'è molta storia dato che ha ospitato moltissime culture diverse. L'arte quindi è molto varia: normanna, greca, araba, barocca, bizantina. Ognuna con il suo stile, semplice o sfarzoso, abbellisce le chiese.

In alcune di esse si trovano resti aggiunti progressivamente nella storia come il palazzo dei normanni originariamente fortezza araba

poi palazzo reale dei nor-

manni; oppure la Cappella Palatina normanna con mosaici arabi, bizantini e romanici; la Chiesa di San Giovanni degli eremiti normanna con architettura araba, la Chiesa della Martorana normanna poi in stile barocco ma con mosaici in stile bizantino.

Un esempio di contrasto è proprio dovuto da questo: ogni stile avendo la sua caratteristica risalta tra gli altri.

Un altro aspetto di contrasto è creato dalla forte disparità sociale tra Nord e Sud, che con il tempo ha lasciato segni all'interno di questa città, dove sopravvivono eredità di antichi splendori con tracce di un'incombente decadenza. Puoi girarti a destra e vedere un grande palazzo arzigogolato normanno, girarti a sinistra e trovarti in vicoli malfamati e degradati. Tutto ciò fa di Palermo una città unica e piena di sfaccettature, che suscita le emozioni più svariate e dove l'effetto sorpresa è assicurato.

Martí 3B



## DIPENDENZA DAI VIDEOGIOCHI

Ormai la dipendenza dai videogiochi si sta diffondendo in tutto il mondo. Giocare ai videogiochi, purtroppo, ha più lati negativi che positivi, anche io sono un "dipendente" dal gioco uscito a Ottobre : Fornite.

Questo gioco consiste nel sopravvivere in un'isola sperduta che ha vari luoghi da visitare. Ad inizio partita i giocatori presenti nel match (un massimo di 100), si devono paracadutare da un "bus volante" e atterrare nei vari luoghi, trovare buone armi, e se hanno vari livelli indicati dai colori che vanno dal bianco all'oro. Questo gioco, nel giro di un mese, ha sbaragliato il mercato dei videogiochi come call of duty, fifa, rainbow six siege e molti altri, che in ordine sono dei giochi sparattutto e di calcio. Fornite ha dato lavoro a molti youtubers che giocando nei loro video hanno guadagnato molti soldi, essendo forti. I lati negativi sono molti, come: lo stare più di cinque ore davanti alla tv può provocare una malattia chiamata epilessia fotosensibile. Questa malattia è molto diffusa e secondo me, è una delle peggiori. Essere dipendente dai videogiochi può portarti ad essere asociale e a non riuscire ad avere voti sufficienti a scuola. Rimane il fatto, che giocare ai videogiochi può essere la svolta della tua vita, perché se riesci a diventare famoso puoi guadagnare molto di più rispetto ad altri lavori normali.

Davide 2B

## L'amicizia

È molto importante avere degli amici nella nostra vita con i quali condividere i nostri momenti di felicità e di tristezza. Non tutti coloro che ci circondano sono i nostri veri amici, dobbiamo cercare di distinguere una vera amicizia da un'amicizia qualsiasi che frequentiamo non spesso o non per scelta. L'amica è quella persona che ci sta sempre accanto nei momenti in cui ne abbiamo bisogno, è lei che ci dà dei consigli anche se a volte non siamo d'accordo, è a lei che possiamo raccontare i nostri segreti, perché sappiamo che ci possiamo fidare di lei. L'amicizia è un legame molto intenso che unisce due o più persone ed è una cosa bellissima perché ti senti finalmente al completo. Secondo me le vere amiche sono coloro che ti tirano su di morale, ti fanno ridere il sorriso anche nei momenti più difficili. Una volta

ho sentito una frase a proposito dell'amicizia che mi è molto piaciuta e che dice: "Il vero amico è colui che ti aiuta a seppellire un cadavere senza chiedere spiegazioni". Questo per me vuol dire che se anche combinassimo qualcosa di molto grave, il vero amico non chiederebbe delle spiegazioni ma ti difenderebbe senza esitazione.

Io sul mio account Instagram ho 272 follower. Con molti di loro ci scriviamo dei commenti sulle foto che pubblichiamo, e sono in tanti a cui voglio bene, ma non posso dire che sono tutti miei amici. Potrei dire che solo la metà sono degli amici, ma tra questi solo pochissimi posso chiamarli davvero Amici. I veri Amici non possono mai essere tanti, perché ci si dedica a loro tanto tempo, tante energie e tanta passione.

Le ragazze e i ragazzi che chiamo Amici so di non perderli mai. Anche quando non li vedo per tanto tempo, quando ci incontriamo di nuovo è come se non fosse passato un giorno. Questo perché l'affetto che si prova per un amico non diminuisce con il passare del tempo: è come se un pezzo di quella persona rimanesse sempre dentro di te.

C'è un'altra cosa che rende l'amicizia speciale: quando si è in compagnia di un'amica vera il tempo passa velocemente. Non ci si stufa mai, e vorrei che non arrivasse il momento in cui ci si deve salutare.

Che cosa magica è l'amicizia!

Joceline 2B



## IBERNAZIONE

L'ibernazione, scientificamente detta "sospensione crionica", si concretizza nel momento in cui il corpo di una persona appena morta viene sottoposta al congelamento del corpo, nella speranza che in un prossimo futuro la medicina abbia trovato le cure necessarie che possano salvare questi corpi dalla malattia per la quale sono deceduti e possano un giorno ritornare in vita.

Ad oggi però nessun esperto è in grado di affermare che i corpi, una volta ibernati, ritornino sicuramente in vita senza visto che, nessuna tecnologia esistente permette la realizzazione di questo complicatissimo e geniale processo.

La crionica è attualmente l'obiettivo principale insieme a quello di allungare la aspettativa di vita, ma ancora la strada della scienza è lunga e tortuosa. Per alcuni si tratta di pura fantascienza, per altri di una lontana, ma attuabile, possibilità umana di ritornare in vita dopo la morte.

Durante la crionica si procede all'abbassamento della temperatura corporea di persone dichiarate legalmente morte, fino al raggiungimento della temperatura dell'azoto liquido. La tecnica va avviata entro mezz'ora dalla morte e a quel punto la decomposizione naturale del corpo si arresta. Chi si sottopone alla tecnica sarà considerato un «paziente crio-preserved» e non si parlerà di morte.

Più precisamente il tutto avviene nella sala rianimazione dell'ospedale in cui giace il corpo appena morto. I tecnici infatti, dopo che avviene l'arresto cardiaco, ripristinano meccanicamente la ventilazione ai polmoni e l'afflusso di

sangue al cervello; subito dopo immergono il corpo deceduto in acqua gelida. Insomma un' "invenzione" se può essere chiamata così che potrebbe cambiare la vita di ogni persona o forse dell'intero pianeta dato che possiamo chiamarla una vera e propria "macchina dell'immortalità"!

Lorenzo 2B



## L'OMBRA DEL VENTO

*L'ombra del vento* è un romanzo dello scrittore spagnolo Carlos Ruiz Zafón, ed è del 2001.

È ambientato a Barcellona nel 1945 quando il protagonista undicenne Daniel Sempere, che è anche il narratore del libro, va, accompagnato da suo padre, al Cimitero dei Libri Dimenticati, cioè un'enorme biblioteca dove vengono conservati moltissimi libri ormai dimenticati. È proprio lì che Daniel cambierà la sua vita scegliendo come libro da tenere con sé *L'ombra del vento* dell'autore sconosciuto Julián Carax. Daniel finisce subito di leggere il romanzo. Grazie alla sua curiosità, inizia a fare ricerche per trovare altri libri di Julián, ma scopre che probabilmente la sua è l'unica copia rimasta di tutti i libri dello scrittore. Carax è un uomo misterioso che da molti anni cerca i propri romanzi per bruciarli. Tutte le ricerche di Daniel si intrecceranno con storie assurde di amore, amicizia e segreti custoditi in una villa, una ricerca che durerà circa dieci anni, e in cui Daniel scoprirà nella sua vita storie parallele a quelle di Carax.

Questo romanzo è veramente bello e interessante soprattutto per i suoi complicati intrecci di storie segrete e misteriose, dei quali molti vengono scoperti verso la fine del libro. E per questo a me è piaciuta molto di più la seconda metà del romanzo. Quando ho letto *L'ombra del vento* ho riscontrato che questo era scritto diversamente da molti altri libri che ho letto: secondo me era scritto in maniera più raffinata.

Questo modo un po' misterioso di scrivere mi sembrava fosse "leggero" ed è anche per questo che il libro è stato uno dei pochi ad avermi veramente fatto entrare nella storia, a farmi appassionare, e perfino a farmi piangere. Perciò consiglio vivamente il libro a tutti!

Lucia 2B



# POSTA DEL CUORE

Draco+Hermione always  
 Viva Percy Jackson ed  
 Enrico Pentolaio  
 Andrea 2g sei troppo  
 simpatico  
 Terracina molla Elisabetta  
 lo sanno  
 tutti che è una cavolata  
 Daje tusha!  
 W il kebab  
 Daje lazio  
 W granelli  
 Love is giving someone  
 the power  
 to destray you, but trust-  
 ing  
 them not to -S.G  
 Martina 2f ti amo  
 Cava è un fregno  
 Adriano 2b playboy  
 Sarumam che impreca  
 sugli sci...  
 Io sono Jordan Parrish!  
 Sebastiano 1e + Emma  
 1c=  
 odio per sempre  
 Luca Canale ha tre figli  
 Viva l' orchestra della e  
 Sei solo mio giobbo  
 da viviana TI AMO  
 W la narciso e il porcelli-  
 no  
 Forza crotone  
 Tom Hollanio is the best  
 sir  
 Voglio un kebab  
 Ti amo lobbenny  
 Andrea ti amo  
 Ti amo sofia della 2c da  
 Missori  
 Francesca +tekeste  
 Sophia+edoardo  
 Sara+giacomo  
 Gloria+denzel  
 W sfera ebbasta e capo  
 plaza  
 Paura?dovresti-a  
 Il molise non esiste  
 Martina+giorgio  
 L' insalata fa ingrassare la  
 nutella dimagrire  
 Forza todis  
 Forza kebab see see 1°a  
 Sono felice di aver vinto  
 contro la 1c(forza 1c)  
 Adriano ti amo  
 Amo alberto da loppi 2c  
 Sandulli è gag  
 Licciardello sono della  
 tua classe e ti amo  
 La cacca è bella  
 Ti amo e voglio farlo sa-  
 pere a tutto il mondo fir-  
 mato sophia

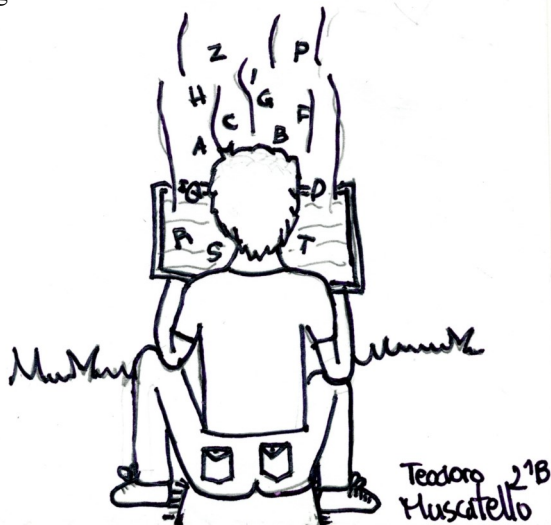
Esteban ti amo  
 Io amo le uova di tonmaso  
 terracina  
 Alessandro sta sotto a valop-  
 pi porello  
 Federico ti adoro  
 benny lobez  
 w teen wolf  
 La prima d regna su tutto  
 Terracina lascia Elisabetta  
 Viva l'Allocca (a parte nei  
 compiti in classe)  
 Lobe è il nostro messia  
 Maddalena 3 a +Emanuele 3  
 a by Cecilia  
 Evviva Shadowhunter  
 Drarry  
 Benny Lobetz sei bellissimo  
 Lobe è tornato  
 Chi ama come me e LiJha  
 Stevenson?  
 Tml  
 Egle sei la mia vita  
 Amo Esteban 3C  
 Il sushi regna  
 Roma Waterpolo unico gran-  
 de amore  
 Zucchine  
 Viva i gatti drogati  
 Il pierlobismo è una religione  
 che va praticata  
 Teodoro puré  
 Ludovico rispondi a Nara  
 Viva De luca  
 A greta piace Davide 2 b  
 Amo Carlotta 2 c da Alberto  
 2c  
 I love you  
 Beccaccino  
 Amo Finn Wolfhard da Gine-  
 vra  
 Pucciarelli Loren 2 a è bella  
 Sandulli ti amo by 3 g  
 E' tornato Lobe  
 Terracina + Betta amore per  
 sempre  
 Denzel anche se mi odi tu mi  
 piaci  
 Fornello è il mio fidanzato  
 Teo è figo  
 Andrea sei Carlo Conti  
 Amo Valerio Bendetti da  
 Ludo Brenda 3g  
 Amo Alessandro 3 d anche  
 se è laziale  
 Forza Arsenal  
 Mannaggia alla zia Pina che  
 è figlia di Luca Canale 3 d  
 Filippo mi piace  
 Sono Teo e amo Bosman  
 Mi piace uno della classe 1 E  
 Amo il cibo da Fabio 2b  
 AB amo VV  
 Adoro la Brancaccio ma non

sono la sua cocca  
 Mely is the best  
 Bello raga  
 Sofia Tramonti sei assu Eske-  
 re  
 La religione è l'oppio dei po-  
 poli e il lamento degli oppres-  
 si  
 Amo benny Lobez  
 Finn Wolfè è uno schifo  
 Egle my BFF  
 Arianna 1 F + Smeng  
 1F=Love  
 A Milo piace Elisabetta  
 Chiedi scusa a Greta  
 Ti amo Betta da Milo  
 Stefano+Ludovica  
 Martina Genzardi + Edoardo  
 Lucchesi forever  
 Lucchesino è bello  
 DarKLucy777baby  
 Nina e Vichet si odiano  
 Emma 3g è stupenda e mia by  
 3g  
 Ti amo Nina Gambardella 2b  
 da C...  
 Emoticon della pesca  
 Dramione regna  
 Malel forever  
 YeYe nininini  
 Myrola della 1d ama Irma  
 della 1d  
 Lobe sempre qui con noi  
 Io mi chiamo Vladi e voglio  
 essere migliore di tutti  
 W la 2 c da Camilla 2 c  
 Ti amo Esteban sei la mia vita  
 Forza Cleveland  
 Io amo Bubi  
 Ti amo Milo 2b da Martina 2f  
 Chiariamoci sono io che piac-  
 cio a lui non lui che piace a  
 me. LM  
 Amo Livio 3e  
 Bravo Livio  
 Milo è un finto Pariolo  
 p.s. rinunciaci

C'è chi va in champions e chi  
 ce va vicino  
 Lorenzo Meloni + Cecilia  
 Paolantonio= love  
 Invitate Costanza D.I. al ballo  
 Un fratello non si può mettere  
 il foulard o la sciarpa senza  
 giacca "Bro code"  
 Operai-studenti uniti si vince  
 Amo Gloria 2°E  
 Mogini + Zezza  
 Erri è mio  
 Flavio 2°A + Margherita 2°E=  
 big love  
 Perché Sasso ha dato buca ad

Anna  
 The bro code  
 R.I.P blackout  
 -Jadine  
 -Jasper  
 -Jessica  
 -Dza  
 -Moonlight  
 Io amo Rosa di 2°E  
 Bang bang baghidi bang e  
 ancora bang bang bighidi  
 bang  
 Nicola di 2°A ti prego ri-  
 spondimi da Maria 2°E  
 Un fratello non ascolta Ju-  
 stin Biber "Bro code"  
 Ciao  
 Nadir 3°A + Sofia 3°E  
 Di Maio+ Salvino = anima  
 di Silvio  
 Io amo Rosa 2°E by Nicola  
 2°A  
 Odio gli esami  
 Addio scuola  
 Margherita 2°E + Flavio 2°G  
 = coppia dell'anno  
 Mi mancherete  
 #mazziniregna  
 Scippo troppo Bezzi e Sofia  
 Castelli  
 Belli chicchi  
 W Marcello lucy dimentica  
 Buonasera mondo  
 Te se ama Sofia Bosman  
 So cosa fate vi osservo -A  
 Maria 2°E+Nicola 2°A=  
 coppia che scoppia  
 Cara Anna del Medico il  
 cappellino di Maria è solo  
 mio  
 Lorenzo 2°A ti amo da Clau-  
 dio 2°E  
 +noi -Toy  
 Non sparlate che vi cade il  
 ciuccio  
 Scemo chi legge  
 Ti amo Sofia Ricci  
 W la casa di carta  
 Scusa Costy 3°B ti amo  
 Ho una cotta per una persona  
 della storia che sto scrivendo  
 W Athanka  
 Maria 2°E ama Nicola 2°A  
 Che noia  
 Ti amo fray  
 Help  
 Margherita + Flavio= coppia  
 perfetta  
 Maria 2°E + Yuri 2°E = cop-  
 pia della Mazzini  
 Viva la scuola  
 Abbasso il fascio  
 Tutto quello che c'è scritto  
 su Claudia di 2°E non è vero  
 Ti amo Nicola 2°A ma mi  
 vergogno. Io ti amo e tu?  
 R.I non si ruba la tipa che

piace al fratello "Bro code"  
 Yeah boy!  
 Can't buy love  
 Muuuuu  
 Yuri + Angela



## Spettacolo sull'inferno di Dante

In questi giorni, insieme a un'attrice di teatro, Nicoletta, stiamo realizzando uno spettacolo sull'inferno di Dante. E' un'esperienza veramente bella, emozionante ma anche divertente. Io insieme ad alcuni miei compagni interpreto il primo canto; ci divertiamo molto durante le prove sia a guardare gli altri compagni che recitano sia a provare noi stessi la parte. Recitare l'opera scritta da Dante è un'esperienza molto particolare, è come rivivere la lezione del professore da un'altra prospettiva. La cosa particolare è che ognuno reciterà la sua parte ma lo farà insieme agli altri, contemporaneamente. Sarà un bel modo per salutare Dante dopo un intero anno passato insieme e per far vedere ai nostri genitori cosa abbiamo imparato... Molti si vergognano a recitare, perché oltre la voce bisogna far parlare anche il corpo... A me ad esempio piace usare la voce impostata. Anche se non abbiamo avuto molto tempo per le prove sono certa che otterremo un buon risultato.

Nina 2B

## Io

Chi sono io? Questa è la domanda che nessuno di noi si fa mai ma che dovremmo farci tutti; come facciamo a voler conoscere gli altri se non conosciamo nemmeno noi stessi, diamo tutti per scontato di sapere chi siamo: io sono Nina Gambardella, ho dodici anni, sono nata a Roma, frequento la seconda media nella scuola Mazzini, le mie migliori amiche sono Arianna, Betta e Noemi, il pomeriggio pratico il judo e se passo l'esame che ho tra pochi giorni quest'anno divento cintura marrone. Ma siamo proprio sicuri che questa persona sia io? Potrebbe essere qualsiasi altro individuo che si chiama come me e svolge semplicemente le mie attività. Io sono qualcun'altra, io sono le emozioni che ho provato, sono un insieme di varie personalità che si mescolano e mescolandosi formano la mia di personalità, quella che nessun altro potrà mai copiare. Io sono la felicità provata nei momenti di gioia, sono quei sorrisi sfoderati in qualche momento felice, io sono la tristezza, la solitudine e la nostalgia che ho sentito in alcune situazioni. Io sono un insieme di allegria, rabbia, insicurezza, amore, caparbia, altruismo ed egoismo insieme; perché si sa, nessuno è perfetto, ed io lo ammetto, so bene di avere tanti lati negativi, ma probabilmente ne ho anche altri positivi. Tutti loro insieme formano me, la vera me stessa e non quella che si vede superficialmente, ma quella che sono veramente dentro.

Nina 2B

# 13 reasons why, il suicidio

La liberty high school, è un liceo di una piccola cittadina americana. Tutti gli studenti vennero sconvolti dal recente suicidio di Hanna Baker. La ragazza veniva bullizzata e maltrattata con atti violenti, per questo si tagliò le vene qualche settimana prima. Clay Jensen, anche lui studente di questa scuola, trova sette nastri registrati dalla stessa Hanna, in cui spiega le 13 ragioni che l'hanno spinta al suicidio. Clay capisce di essere coinvolto e ne inizia l'ascolto. Questa è una serie data su Netflix creata da Yorkey, basata su un romanzo di Jay Asher, la prima stagione andò in onda il 31 marzo 2017. E' appena uscita la seconda serie che sarà sicuramente molto bella e non vedo l'ora di vederla

Susanna 2B

## LA CASA DI CARTA

La casa di Carta, in spagnolo (l'originale), La Casa de Papel è la serie del momento, ha fatto il giro del mondo e secondo me è avvincente e scritta bene.

Si racconta la storia di questo gruppo di delinquenti che viene messo insieme da uno strano individuo per fare la rapina del secolo: assaltare la zecca di stato. Non con l'idea di rubare soldi agli altri ma di stamparne con l'aiuto dei dipendenti della zecca che diventeranno ostaggi. I rapinatori preparano il piano per cinque mesi in una villa abbandonata studiando quasi ogni evenienza. Ma naturalmente ci saranno diverse complicazioni,

Da meno di una settimana è uscita su netflix la seconda stagione di "tredici": una serie che parla di una ragazza (Hanna Baker) che prima di suicidarsi registra 13 cassette dove in ognuna dice un motivo per cui si è suicidata. Lei affida le cassette a un suo amico dicendogli di farle passare per tutti i suoi amici quando lei sarebbe morta, e le cassette vengono sentite da tutti. Adesso io vi ho detto i contenuti principali della serie, ma solo della prima stagione, perché non ho ancora visto la seconda... questo basta e avanza per capire la storia di questa serie. Ho approfittato per dire due parole sul suicidio. Hey, persona che leg-

sia all'interno della zecca con i rapinatori e gli ostaggi, e all'esterno con la polizia.

Un particolare visivo molto efficace è che i rapinatori sono vestiti tutti uguali: portano una tuta rossa e una maschere di Dali. La mente di tutto, è il professore, un personaggio incredibile, che riesce a mantenere la calma anche nelle peggiori situazioni e tenere tutto sotto controllo attraverso un telefono fisso.

Consiglio questa serie a chiunque non l'abbia vista, ci sono degli intrecci narrativi molto potenti che creano una suspense incredibile.

Milo 2B

gi! Il suicidio NON è la soluzione ai problemi, secondo te se tu muori cambia qualcosa? ...no. Ti fai solo del male, e non è come l'autolesionismo (anche questa una cosa terribile), perché il taglio passa. Qui si parla di una vita persa, una bellissima persona che per non soffrire più decide di togliersi la vita.

Probabilmente qualcuno leggendo il mio articolo starà pensando: "Ma che vole questa?!" Bene, io voglio far capire che questa non è la soluzione e se tu che leggi già lo sai, beh, buon per te! Se non hai intenzione di suicidarti direi che è ottimo, adesso pensa ai motivi per cui anche persone della mia età (13 anni) lo fanno. Rifletti. Al mondo direi che ci sono almeno 3 miliardi di persone deboli, che un insulto ripetuto le porta a questo punto. Nessuno ci deve arrivare, non deve assolutamente, perché facendo così fa soffrire le persone che gli volevano bene e toglie una persona al mondo... Può sembrare una cosa superficiale, ma è la verità. Tu che leggi, non far soffrire le persone, perché tutti noi siamo imprevedibili e ognuno di noi ha i suoi punti deboli... Cerchiamo di pensare agli altri.

Arianna 2B





## IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA.

*Il ragazzo con la bicicletta è un film del 2011 scritto e diretto da Jean-Pierre e LucmDardenne.*

Parla di questo bambino, Cyril che ha quasi 12 anni e cerca disperatamente di ritrovare il padre che invece lo ha abbandonato, lasciandolo temporaneamente in un centro di accoglienza per l'infanzia. Durante una sua fuga incontra Samantha, una donna che ha un negozio di parrucchieria la quale, qualche giorno dopo, gli riporta la sua bicicletta che il padre aveva venduto per necessità di denaro. Cyril le chiede se desidera ospitarlo durante i fine settimana e Samantha accetta. Il ragazzo poi riesce ad incontrare il padre il quale però gli dice che non ha in-

tenzione di occuparsi di lui e che non vuole più vederlo.

Un giorno, fa la conoscenza di alcuni ragazzi di strada, capeggiati dal più grande Wes, anch'egli un tempo ospite del centro, che dimostra subito di avere simpatia nei confronti di Cyril. Samantha non vuole che il ragazzo frequenti Wes perché ha la brutta fama di essere uno spacciatore. Cyril una sera ferisce Samantha ad un braccio e scappa di casa per compiere una rapina pianificata da Wes, con una mazza da baseball aggredisce un edicolante per poi fuggire con l'incasso della giornata. Wes, sapendo che Cyril è stato visto in volto e che quindi potrebbe essere riconosciuto, non prende la refurtiva e mi-

naccia il ragazzo di non fare il suo nome, Cyril allora va dal padre ma anche lui rifiuta i soldi e caccia via il figlio. Al suo rientro Samantha gli dice che deve andare dalla polizia perché lo stanno cercando per quello che ha fatto, Cyril si scusa con lei e poi le chiede di prendersi cura di lui definitivamente.

In seguito alla denuncia Samantha si fa carico delle spese del risarcimento e Cyril chiede scusa alla vittima. Un giorno incrocia per caso l'edicolante: il figlio, anch'egli aggredito durante la rapina, lo insegue tirandogli dei sassi; Cyril si arrampica in cima ad un albero ma poi cade. Giace per terra privo di sensi, poco dopo si risveglia ma non vuole essere soccorso da un'ambulanza, così risale in sella alla sua bicicletta per fare ritorno a casa.

## DEPRESSIONE

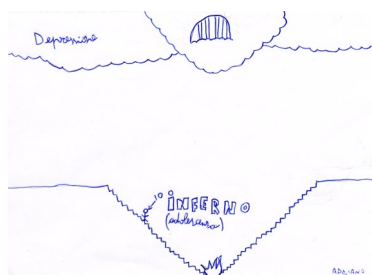
Io questo articolo non lo avrei voluto fare, ma ultimamente ho sentito un sacco di gente che mi dicevano "No vabbè sono depresso/a: la mia vita è uno schifo" e poi mi raccontavano di cose bellissime che succedevano nella loro vita oppure che ridevano ed erano felici.

Allora, puoi essere depresso quanto vuoi, ma questa è proprio stupidità pura, o meglio, adolescenza.

Io personalmente credo che sia difficile che un ragazzino alle medie possa essere davvero depresso o che voglia seriamente suicidarsi (perché c'è chi me l'ha detto), e chiunque me l'abbia detto io non lo prendo sul serio e non trovo che sia bello scherzarci o prenderla troppo alla leggera l'idea di suicidarsi o di essere depressi.

Ora non voglio offendere i "depressi", perché ognuno la pensa come vuole e io ho espresso il mio pensiero, ma dico solo di pensarci bene al significato dell'essere depressi e non dirlo solo per attirare l'attenzione.

Adriano 2B



## ESTATE!!

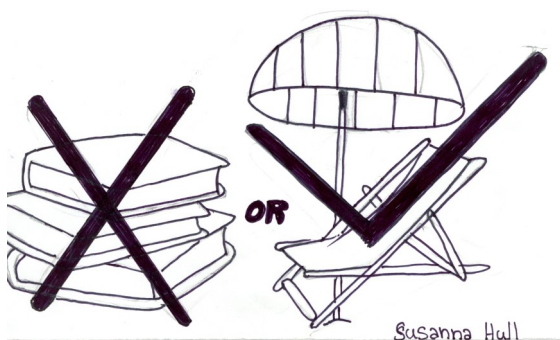
Arriva l'estate, il caldo afoso, il mare e i tuoi amici.

Ti trovi in spiaggia, sotto l'ombrellone, ci sei solo tu che ti stai per addormentare con il rumore del mare e quel piccolo uccellino che cinguetta e non vedi l'ora che se ne vada, una piccola brezza di vento che ti culla e ti rilassi e non pensi a niente. Ti alzi e senti la sabbia rovente sotto i piedi, inizi a camminare più veloce per arrivare sull' bagnasciuga e una piccola onda ti bagna i piedi, l'acqua non è del tutto fredda nè bollente, devi fare altri due passi e poi entri nel mare, eccoti dentro l'acqua che ti prendi il sole nella posizione del morto a galla, però hai un po' di timore che un pesce curioso ti vada a sfiorare la schiena e poi ti svegli dal letto e devi andare a scuola e non vedi l'ora che quel giorno arrivi.

## La voglia di studiare per me

Proprio un tema adatto per una studentessa delle medie, la voglia di studiare...

possiamo dire che abbiamo voglia di cioccolato, quindi vogliamo



del cioccolato, o possiamo dire che vogliamo andare al cinema, ma secondo me la "voglia di studiare" dovrebbe essere appunto scritta tra virgolette, per far capire che è proprio una cosa specifica. E' una cosa specifica perché a meno che uno non sia un nerd... non dovrebbe avere voglia di studiare, nel senso che non gli dovrebbe proprio piacere. O meglio una persona odierrebbe il professore e li farebbe, non volentieri, ma li farebbe.

Ora parliamo del VERO SIGNIFICATO, questo lo intendo come una passione per essere completi, riuscire a capire il senso dello studio e comprendere che

le cose vanno fatte per se stessi e non per un professore o un genitore. Questo è ciò che dovrebbero insegnare i professori, oltre a riuscire a far appassionare l'alunno alla materia. Fin

da quando ero una piccola bimba innocua, ho sempre odiato (tanto) studiare. Mi annoiava, non ci riuscivo, non mi appassionavo. Riuscivo solo a studiare la

grammatica, o meglio, mi piaceva. Questa mia non voglia di studiare nasce dal fatto che io non so studiare, non ho un mio metodo (neanche ora), non sono stupida! Di fatto mi viene difficile memorizzare le cose e organizzarle nella mia testa. Ho sempre voluto fare la veterinaria perché mi piacciono molto gli animali, infatti adoro le scienze, purtroppo però, non vado molto bene neanche a scienze. Vabbè, adesso non parliamo di matematica o geografia

o altro, non sono brava! Ormai, anche se è un atteggiamento superficiale, ho imparato a fregar-mene dei professori. Se una materia mi fa schifo e faccio schifo, lo riconosco e vado avanti, questo non vuol dire che non studio, ma che ci metto meno passione, perché tanto non dà risultati. Dall'anno scorso ho iniziato a odiare davvero la matematica (mi fa vomitare, non la sopporto), ho smesso di impegnarmi, adesso se prendo 5 non mi interessa. Penso: "Pace, sono brava in altro"... Io però non sono brava praticamente in niente. Semplicemente mi piace la scienza. Ciò che più mi dà fastidio è vedere gli alunni soccombere sotto ai compiti, i professori non pensano neanche a come è fatto un alunno, assegnano compiti e interrogano (spiegano, assegnano, interrogano ecc...). Detto questo la scuola è così e non possiamo farci molto, dobbiamo solo sperare di trovare un professore a cui piace tantissimo la sua materia ed è bravo ad insegnarla.

Arianna 2B



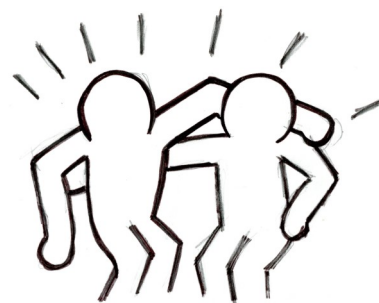
## L'America come nei film. Il problema delle armi da fuoco-

L'America come nei film. Il problema delle armi da fuoco

Las Vegas 2 ottobre persero la vita oltre 50 persone, Orlando 12 giugno 2016 in un locale gay morirono 49 persone, Virginia 16 Aprile 2007 32 vittime, 14 dicembre 2012 nella scuola Sandy Hook Elementary School furono uccisi 20 bambini e 7 adulti, 16 Ottobre 1991, in una caffetteria George Hennard apre il fuoco uccidendo 23 persone, 2 dicembre 2015 due coniugi a San Bernardino uccidono 14 persone in un centro disabili, 5 Novembre 2009 a Fort Hood (una base militare in Texas) un uomo uccide 13 persone e ne ferisce 32 e viene poi condannato a morte. Oltre a queste ci sono state centinaia di altre tragedie, rese possibili dalle leggi che permettono a tutti di

possedere un'arma da fuoco. Nella maggior parte degli stati americani, ogni persona che ha più di 21 anni, dopo aver presentato i documenti, può possedere un'arma da fuoco, di conseguenza lo stato fornisce lui stesso le armi ai pazzi che provocano sanguinose stragi come quelle elencate sopra. Il fatto di possedere un'arma per autodifesa non regge, perché lo scopo delle pistole è quello di distruggere, di uccidere, non di ferire, spaventare o fare male. Ma quando si parla di uccidere, non si sta parlando di un film di azione, si parla del fatto di guardare qualcuno negli occhi e poi togliergli la vita, fargli finire i suoi giorni, non si parla soltanto di numeri. Quegli uomini, quelle donne,

quei bambini, non sono solo 50 persone morte a Las Vegas, ma sono 50 vite diverse, 50 storie diverse, finite perché ad un pazzo è stato concesso di armarsi dallo stato. Io ho la forse inutile speranza che nel futuro ci sarà un cambiamento, e che in Italia non arrivi mai lo spettro della legalizzazione delle armi da fuoco.  
Alessandro, 3B



GRETA GIANNINI

## glee

Glee è una serie tv statunitense creata da Ryan Murphy, Brad Falchuk, e Ian Brennan, trasmessa dal 2009 al 2015.

La serie racconta delle New Directions il Glee Club del liceo William McKinley, dove i ragazzi hanno la possibilità di cantare e ballare e di anno in anno partecipare a delle competizioni sempre più difficili.

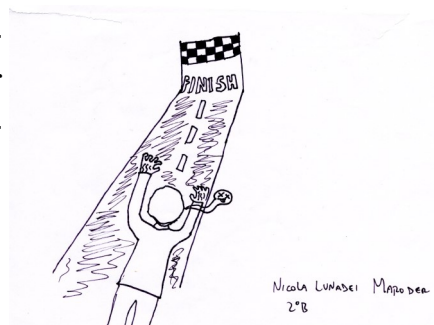
A colpo d'occhio Glee potrebbe sembrare una classica serie tv "americana" colma di stereotipi e senza alcun significato, ma non è così.

Il Glee Club è il luogo in cui i perdenti "loser" della scuola si ritrovano, i ragazzi che ogni giorno sono costretti a sopportare la pesantezza della realtà in una società limitata come quella in cui vivono quando si è un reietto, e che hanno solo la necessità di sentirsi speciali, per questo entrano a far parte del Glee Club, perché far parte di qualcosa di speciale rende speciali.

E' così che con l'aiuto del prof. Shuster il Glee Club (o come verrà da loro chiamato le New Directions) riacquisterà la fama, o meglio, farà in modo che essere "loser" non sarà più un'offesa, ma un modo di differenziarsi, ed è lì che impareranno a tirare fuori se stessi senza vergognarsene, a seguire i loro sogni e l'importanza di essere un gruppo.

Alla fine la forza delle New Directions sarà l'unione delle diversità: tra ragazzi e ragazze omosessuali, con problemi fisici ed emotivi, grassi e troppo magri e cheerleaders, tra risate, amori, sogni dell'adolescenza che si infrangono contro la dura realtà della vita, litigi, soddisfazioni e tanti numeri musicali che daranno vita ad una serie tv mai scontata, che, pur divertendo, saprà trattare tematiche importanti facendo riflettere.

Emma 2B



Nicola Luchesi Mappea  
2°B



Il paiolo ribollente  
 Giornalino della Scuola Media Statale  
 Sperimentale "Giuseppe Mazzini"  
 e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873—fax 0647886868  
 E-mail: rmic8DG009@istruzione.it

Redazione:  
 Gli alunni della 2B e della 3B

Coordinatore:  
 Prof. Enrico Castelli

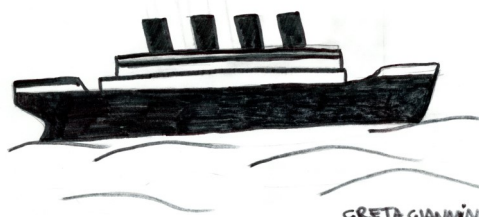
Siamo su internet!  
<http://www.istitutoviadellecarine.gov.it>

## Poesia contro la discriminazione

Una notte buia di marzo  
 Tra le braccia dei rami  
 Ho visto lui  
 Non amato  
 E sconosciuto  
 Lento si avvicina  
 Muto mi scrutava  
 ALTO LA!  
 I sensi erano in guardia  
 Ormai vicino  
 Avevo paura  
 Di scavalcare il muro  
 Ma era inevitabile  
 Conoscere qualcuno  
 Chiusi gli occhi  
 Aprii il cuore  
 Ma comunque qui:  
 Mio fra-  
 tello



GRETA GIANNINI



GRETA GIANNINI